

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL' ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PATTO DI INTEGRITA'

tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale

e

l'Ente.....con
sede legale in, Via n., C.F.e partita IVA
....., in persona del Dott., nato a il __/__/__, in
qualità di, munito dei relativi poteri.....

Premesso che:

la Regione Siciliana Assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale nell'ambito delle materie di competenza, gestisce procedimenti finalizzati a erogare servizi al cittadino, che rivestono il carattere della pubblica utilità, anche avvalendosi di soggetti privati che esercitano attività a valere su risorse pubbliche comunitarie nazionali e regionali.

Considerato che:

al fine di garantire il rispetto della legalità ed il corretto agire della pubblica amministrazione nel settore si ritiene necessario incentivare e valorizzare l'utilizzo da parte dell' Amministrazione di appositi strumenti per prevenire e/o reprimere il manifestarsi di fenomeni di illecito che possano determinare anche lo sviamento dell'azione amministrativa dai suoi fini propri;

analogamente si ritiene opportuno obbligare gli enti del settore della formazione professionale che intendono instaurare rapporti contrattuali con la Regione Siciliana quali erogatori di servizi, attraverso la sottoscrizione di appositi patti di integrità, ad adottare analoghe iniziative anche per responsabilizzarli sulle conseguenze interdittive di determinati comportamenti, e riguardanti un ventaglio di cd. situazioni a rischio, che, sebbene non individuate specificamente dalla normativa di settore, delineano fattispecie che possono dar luogo a comportamenti illeciti o favorire le infiltrazioni della criminalità organizzata;

un consolidato orientamento giurisprudenziale consente alle Amministrazioni pubbliche, per operare più incisivamente e per tutelare interessi pubblici aventi specifica rilevanza di individuare nuovi strumenti da affiancare a quelli normativamente previsti da introdurre nei propri atti amministrativi come specifiche clausole di gradimento -clausole di tutela-tese a responsabilizzare i soggetti che entrano in rapporto con essa sulle conseguenze interdittive di comportamenti illeciti;

Ritenuto

di assumere consapevolmente formali obbligazioni per assicurare, in generale, la prevenzione da possibili fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza, libertà di impresa e leale concorrenza e concorrere a prevenire il rischio delle infiltrazioni criminali nel mercato nonché specifici impegni per salvaguardare i livelli occupazionali

Tutto ciò premesso, le Parti concordano e stipulano quanto segue

Art. 1

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Patto.

Art. 2

Il Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Regione Siciliana Assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale e dell'Enteper l'erogazione di servizi nel settore della formazione professionale in Sicilia a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, l'espreso impegno anti-corrruzione e antimafia nonché quello finalizzato alla salvaguardia dei livelli occupazionali meglio specificati nei successivi articoli del presente Patto.

Art. 3

La Regione Sicilia Assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale si impegna a rendere pubblici i dati riguardanti il procedimento, permettendo ad ogni operatore economico di conoscere e verificare gli aspetti tecnici dell'intervento e quelli amministrativi del procedimento, a effettuare i controlli e a condividere anche esso lo spirito etico e moralizzatore che è insito nell'adozione dello strumento, assumendosi le responsabilità connesse e conseguenti.

L'Assessorato si impegna inoltre a semplificare le procedure amministrative, a renderle trasparenti e a rispettare previsti dalle vigenti norme per tutti gli adempimenti a proprio carico. Inoltre l'Amministratore si impegna a rendere pubbliche tutte le informazioni finalizzate ad individuare il personale impegnato nei procedimenti de quibus.

Art. 4

L'Ente si impegna a:

ispirare la propria attività ai principi di onestà, trasparenza, lealtà, integrità e correttezza, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti;

ad adottare uno specifico codice etico affinché la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento della complessiva attività dell'Ente sia improntata sui seguenti valori:

- integrità morale, onestà personale e correttezza nei rapporti interni ed esterni;
- trasparenza nei confronti dei dipendenti, dei portatori di interessi correlati e del mercato;
- rispetto dei dipendenti e impegno a valorizzarne le capacità professionali;
- impegno sociale;
- tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente;

a favorire la massima diffusione del Codice Etico, provvedendo al suo approfondimento ed aggiornamento, e a garantire il rispetto;

selezionare, assumere, retribuire, formare e valutare i dipendenti in base a criteri di merito, di competenza e professionalità, senza alcuna discriminazione politica, sindacale, religiosa, razziale, di lingua e di sesso;

combattere, in particolare, qualsiasi forma di intimidazione, ostilità, isolamento, indebita interferenza o condizionamento, molestia sessuale;

rappresentare i fatti gestionali in modo completo, trasparente, veritiero, accurato e tempestivo, anche al fine di agevolare il processo contabile nel suo complesso e nel rispetto delle procedure previste;

registrare correttamente e senza alcuna omissione ogni operazione economica e transazione finanziaria;

conservare adeguata documentazione di ogni operazione e transazione, in modo da rendere agevole la verifica del processo decisionale e di autorizzazione;

consentire l'effettuazione dei controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione;

fornire all'Amministrazione regionale le informazioni necessarie in modo veritiero e completo.

nell'ipotesi di ammissione e finanziamento di attività formativa da parte dell'Amministrazione regionale:

a) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'ottenimento del finanziamento o al fine di distorcere l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'Amministrazione regionale;

b) denunciare immediatamente alle Forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei loro confronti o nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di loro familiari o di eventuali soggetti legati all'Ente da rapporti professionali;

c) effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie di ammontare superiore alla soglia di 2 mila euro esclusivamente per il tramite di istituti di credito o Poste Italiane s.p.a. e custodire in maniera ordinata e diligente la documentazione (es. estratto conto) che attesta il rispetto del citato obbligo;

d) comunicare ogni variazione delle informazioni concernenti la compagine sociale;

e) richiedere le informazioni del Prefetto per le imprese fornitrici e appaltatrici con cui si stipulano, per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connesse all'attività finanziata contratti privati di importo superiore a 3 milioni di euro per gli appalti di lavori, 900 mila euro per gli appalti di servizi e forniture;

f) comunicare le generalità del/i proprietario/i e dei soggetti che hanno a qualsiasi titolo la disponibilità degli immobili su cui verranno realizzati gli interventi formativi concessi da parte dell'Amministrazione Regionale e che si è consapevoli che nel caso in cui la Regione Siciliana Assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale dovesse comunque acquisire nei confronti degli stessi elementi di fatto o indicazioni comunque negative da farli ritenere collegati direttamente o indirettamente ad associazioni di tipo mafioso si impegnano a recedere dal contratto;

g) a non attribuire al personale dipendente dell'Ente incarichi di responsabilità di qualsiasi genere qualora ricorra una delle condizioni di cui agli articoli 7 e 8 del D.Lgs. 235/2012 e/o sia accertata la sussistenza di forme di condizionamento, attraverso collegamenti diretti o indiretti con la criminalità di tipo mafioso, tali da compromettere il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione dell'ente, nonché il regolare funzionamento dei servizi ad esso affidati;

h) a non instaurare rapporti di consulenza, collaborazione, studio, ricerca, o rapporti di lavoro disciplinati dal decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 né a conferire incarichi di componente di organi di controllo o altri incarichi a soggetti esterni nei cui confronti ricorrano le condizioni di cui al punto precedente;

i) a impegnarsi a mantenere i livelli occupazionali del personale impegnato, dando comunque priorità a quello inserito nell'albo del personale docente e non docente della formazione professionale di cui alla circolare assessoriale n. 1 del 15 maggio 2013.

Art. 5

Fatte salve specifiche disposizioni normative nazionali e/o regionali poste a salvaguardia dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione, le parti si impegnano reciprocamente nel caso concreto e ciascuno nell'esercizio delle proprie competenze a evitare la sussistenza di situazioni di conflitto di interesse derivanti da

rapporti di lavoro o di consulenza, collaborazione, studio, ricerca, anche occasionali instaurati con parenti entro il quarto grado o affini entro il terzo di soggetti che prestano attività lavorativa a qualunque titolo presso uffici dell'Amministrazione regionale esercitanti competenze aventi refluenze nel settore della Formazione professionale. A tal fine le parti si impegnano ad adottare ogni misura idonea a rimuovere la situazione di conflitto.

Art.6

L'Ente prende atto e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di Integrità, la Regione Siciliana Assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale revocherà l'accreditamento.

Art. 7

L'Ente è consapevole che la Regione Siciliana Assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale al fine di prevenire o reprimere possibili irregolarità e/o abusi nella gestione delle attività economiche autorizzate, nonché per verificare il rispetto degli obblighi assunti con il presente Patto oltre ad utilizzare uffici interni si avvarrà anche della collaborazione dei Comandi provinciali della Guardia di Finanza.

Art. 8

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore per tutta la durata dell'attività formativa oggetto del decreto di cui il presente Patto forma parte integrante e sostanziale.

FIRMA AMMINISTRAZIONE

FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE

.....

.....

Il sottoscritto _____, quale procuratore e legale rappresentante, dichiara di avere perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Articoli 2, 4, 5 e 6.

_____, li ____ / ____ / _____

TIMBRO DELLA DITTA
FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE

.....